



Incontro - testimonianza sulla Shoah

a cura del Progetto didattico sulla MEMORIA
dell'ITC "Elsa Morante" di LIMBIATE
in collaborazione con l' A.N.P.I.

e con la collaborazione dell'Amministrazione comunale di Limbiate

Sabato 6 dicembre 2014, ore 10.00

presso i locali interrati del Teatro Comunale- via Valsugana 1 Limbiate
(ingresso da retro Teatro) ci sarà l'opportunità di conoscere ed ascoltare

l'ing. **Samuel Artale**

che ci offrirà la sua testimonianza di deportato
nel campo di sterminio di Auschwitz,
unico sopravvissuto di tutta la sua famiglia.



Alla liberazione del campo di Auschwitz i sopravvissuti si conteranno in una "manciata" di persone. Uno di questi è **Samuel Artale Von Belskoj Levy**, nato a Rostock in Germania, in una famiglia benestante ebreo-prussiana.

Samuel ha 7 anni quando, il 13 Aprile 1944, viene prelevato dagli SS e portato assieme alla sua famiglia, padre, madre, nonno e sorella ad Auschwitz-Birkenau, il più noto e tragico tra i campi di sterminio nazisti. Liberato nel gennaio 1945 dai russi che stavano avanzando da Est verso Berlino, si è accorto di non avere più niente.. neanche il proprio cognome.

Questa è la storia di un sopravvissuto che adesso cerca ansiosamente di ricordare per trasmettere alle future generazioni un fatto storico di violenza inaudita nella indifferenza brutale dei carnefici.

Fui sistemato, dai tedeschi, in una baracca insieme ad adulti, non c'erano altri bambini. Ci sono rimasto un anno e ho imparato a sopravvivere alla fame e alla paura che era parte della nostra vita. Sono stato bastonato, perché avevo cercato di proteggermi dal freddo intenso mettendomi sotto la maglia dei sacchi di carta, poi ho imparato a usare il coltello per difendermi, ho rubato bocconi di pane stantio al compagno. Il lager aveva annullato il rimorso, il senso di colpa, non c'era più emozione in me, ero indifferente, dovevo solo sopravvivere".

Samuel Artale